
MEETING POLISPORTIVO REGIONALE

Lo sport è festa

Potrebbero bastare i numeri per decretare il grande successo del Meeting regionale giovanile organizzato dal CSI della Lombardia e che si è svolto dal 22 al 25 aprile presso l'Eurocamp di Cesenatico. 116 squadre partecipanti, 1600 atleti, 800 accompagnatori, 60 tra giudici e arbitri.

Tutti i Comitati della Lombardia erano presenti; la parte del leone l'ha fatta il comitato di Lecco con una massiccia rappresentanza. Per il comitato di Cremona erano presenti la Polisportiva Don Eugenio Mondini dell'oratorio di Castelleone e il Dosso con un folto gruppo di atleti con disabilità. Dobbiamo aggiungere anche la polisportiva Rivarolese, del comitato di Mantova, ma che partecipa ai campionati di pallavolo organizzati dal comitato di Cremona.



Ma i numeri non sono in grado di rappresentare davvero il senso della festa. Perché davvero si è visto che lo sport è festa, gioia di vivere, esperienza di amicizia e socialità, speranza del futuro. Certo ci sono state le partite, e tante, con le logiche vittorie e sconfitte, ma il clima che si è respirato è quello di una esperienza viva dove lo sport è strumento per sperimentare la gioia di vivere. Non potrebbe che essere così, perché il CSI non fa sport per sport, ma fa sport come occasione di crescita umana e sociale.

Così, al di là delle gare si sono svolte attività alternative, per molti del tutto innovative: l'orienteeing e le gare di atletica leggera. I partecipanti sono stati chiamati ad uscire dagli schemi abituali dell'attività tradizionale per mettersi in gioco in cose nuove. L'educazione infatti non sta nel ripetere quello che già si sa, ma nell'impegno e nella curiosità di scoprire aspetti nuovi di sé e dei propri amici. E' la vita che ci chiama a guardare al futuro con voglia di imparare e con speranza, per diventare persone nuove. La Pasqua che abbiamo appena celebrato si sposa bene con questa concezione dell'Uomo nuovo, rinnovato dall'Amore di Gesù.



Una nota particolarmente significativa è l'integrazione completa degli atleti con disabilità all'interno della festa. Ogni separazione, ogni barriera culturale e ideologica è stata abbattuta. Davvero abbiamo sperimentato una società nuova, dove le diversità vengono riconosciute, ma non sono oggetto di nessuna separazione o divisione. Nel

Meeting non abbiamo visto atleti "con" e atleti "senza" disabilità, ma semplicemente "atleti", diversi nelle prestazioni, ma del tutto uguali nella vita.

Un'esperienza di società aperta e solidale che vorremmo diventasse normale per tutti e in tutti i posti.



Ci sono esperienze che non dimentichi tanto facilmente, anzi rimangono bene impresse nella mente e nel cuore perché sono ricche di emozioni e soprattutto ti fanno crescere... Vivere 4 giorni immersi nello sport, quello che ti fa battere il cuore, quello che nonostante le poche vittorie, qualche lacrima non lo cambieresti con nessun altro, ma soprattutto poterlo fare con la tua squadra non ha prezzo e nessuno te lo può portare via!



Ho vissuto questa esperienza per anni come giocatrice, ogni anno tornavo a casa con il cuore a mille e la voglia di mandare indietro il tempo per poter rivivere ogni stante infinite volte. Ora è qualche anno che la stessa esperienza la vivo come accompagnatrice e i miei occhi e il mio cuore hanno la stessa luce e la stessa velocità dei battiti! Certo con una testa diversa, con una responsabilità elevatissima, ma sempre con tantissima gioia...

Non sono mancate le grida, l'entusiasmo, qualche cazzatone, ma alla fine adori tutti questi meravigliosi atleti e momenti!

Un grazie va prima di tutto a loro che hanno vissuto al massimo questi 4 giorni mettendosi in gioco nel bene e nel male; grazie a voi genitori per aver creduto ancora una volta in noi; grazie alla mia società che da dietro le quinte non è mancata un istante, sostenendoci e facendoci avere un bel salame anche a 250km di distanza. Grazie a Monica, Linda, Valentina, Riccardo, Lisa, Sara e Arianna che hanno fatto parte di questo grandissimo gruppo sostenendo ogni squadra e gestendo tutti gli atleti! Grazie a Enzo, Roberto e tutti i genitori che ci hanno seguito e accompagnato!



Ma non temete tra un anno torneremo ❤️

Polisportiva Rivarolese

